



DIPARTIMENTO **TERRITORIO - AMBIENTE**

SERVIZIO **DPC025 - POLITICA ENERGETICA e RISORSE DEL TERRITORIO**

UFFICIO **RISORSE ESTRATTIVE DEL TERRITORIO**

OGGETTO: Conferimento del Permesso di Ricerca Acque Minerali ai sensi del Capo III della L.R. 15/2002 s.m.i., in Comune di Fara S. Martino (CH) al Sig. (...*OMISSIS*...).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista L.R. n. 15/2002 s.m.i. "Disciplina delle acque minerali e termali", con particolare riferimento al Capo III riguardante i Permessi di Ricerca per Acque minerali e Termali;

Premesso che:

- con istanza ai sensi dell'Art. 20 della L.R. 15/2002, trasmessa in data 21/02/2022 e acquisita agli atti regionali con prot. n. 65095/22, il richiedente Sig. (...*OMISSIS*...) residente in (...*OMISSIS*...) – Codice Fiscale (...*OMISSIS*...), ha richiesto un Permesso di Ricerca per Acque Minerali presso un'area di proprietà dello stesso richiedente, individuata catastalmente al Foglio n. 14, Partt. nn. 212, 246, 247 e 296 del Comune di Fara S. Martino (CH);
- è stata esaminata la documentazione allegata all'istanza, nonché la documentazione integrativa richiesta dallo scrivente Servizio e pervenuta nelle date 21/02/2022 (Prot. n° 0065095/22), 29/03/2022 (Prot. n° 0121863/22), 29/03/2022 (Prot. n° 0121904/22), 06/03/2023 (Prot. n° 0094057/23);
- l'ulteriore documentazione tecnica richiesta a seguito del sopralluogo ispettivo effettuato dai tecnici dell'Ufficio regionale Risorse Estrattive in data 13/04/2023, è stata acquisita in data 29/05/2023 con Prot. n. 229861/23;

Visti:

- il parere favorevole con prescrizioni del Comune di Fara San Martino (CH) Prot. n. 1085 del 16/02/2022: agli atti regionali con Prot. n. 135668/22 del 06/04/2022;
- il parere favorevole con prescrizioni espresso dall'Ente Parco Nazionale della Maiella agli atti regionali con n. 14295/22 del 10/11/2022;
- la Determina del Settore Tecnico del Comune di Fara S. Martino, n. 148 del 11/10/2022 di approvazione della Valutazione di Incidenza Ambientale: agli atti regionali con Prot. n. 423395/22 del 13/10/2022;

Dato Atto che:

il Servizio DPC025 - Politica Energetica e Risorse del Territorio, con nota Prot. 282223/23 del 29/06/2023, in applicazione dell'art. 14-bis, L. 241/1990 s.m.i. e dell'Art. 23, comma 3, della L.R. n. 15/2002 s.m.i., per la conclusione definitiva dell'istruttoria tecnica riguardante i Permessi di Ricerca per Acque minerali e Termali, ha disposto l'indizione di una Conferenza di Servizi per la valutazione del progetto di cui all'oggetto;

Evidenziato che, nell'ambito della richiamata Conferenza di Servizi, in data 26/01/2024, il Comune di Fara San Martino, ai sensi dell'Art. 146 del D.Lgs 42/2004 s.m.i., rilasciava Autorizzazione Paesaggistica n. 02/2014, con prescrizioni, acquisita in pari data agli atti regionali con Prot. n. 33421/24;

Visto il Verbale della suddetta Conferenza di Servizi, redatto e trasmesso in data 29/01/2024 agli Enti interessati dal Responsabile del Procedimento, Dott. Giovanni Cantone, da quale risulta, altresì, che

la medesima CdS si è conclusa in maniera favorevole, accogliendo tutte le condizioni e prescrizioni indicate dalle Amministrazioni coinvolte;

Verificato che ricorrono tutti i presupposti per poter il concedere all'istante Sig. (...*OMISSIS*...) , il Permesso di Ricerca per Acque Minerali di cui al Titolo III, L.R. 15/2002 s.m.i., tenendo presente quanto riportato, nel progetto depositato, nel Verbale della richiamata Conferenza di Servizi e nei pareri resi dalle Amministrazioni coinvolte;

Atteso che è interesse fondamentale di Regione Abruzzo, in osservanza ai principi della L.R. 15/2002, promuovere "la valorizzazione delle Acque Minerali naturali, di Sorgente e Termali nonché lo sviluppo sostenibile dei territori interessati";

Richiamata, infine, la Determinazione dirigenziale n. DPC025/017 del 24 gennaio 2023 avente ad oggetto: "*Legge Regionale 10.07.2002, n. 15 s.m.i. "Disciplina acque minerali e termali". Artt. 19 e 33 "Diritto proporzionale". Adeguamenti biennio 2023-2024*";

Dato Atto della regolarità tecnico-amministrativa del presente atto

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

A) di conferire al richiedente Sig. (...*OMISSIS*...) [in seguito: Ricercatore], residente in (...*OMISSIS*...) – Codice Fiscale (...*OMISSIS*...), il Permesso di Ricerca per Acque Minerali di cui al Titolo III, L.R. 15/2002 s.m.i., per anni 2 (due) a partire dalla data del presente provvedimento, presso l'area identificata in Catasto terreni al Foglio 14, Particelle nn. 212, 246, 247 e 296 del Comune di Fara San Martino (CH), nel rispetto del progetto approvato in Conferenza di Servizi, nel rispetto di tutte le prescrizioni espresse dalle Amministrazioni coinvolte e attenendosi alle seguenti condizioni:

Art. 1 - Prima dei lavori

- stipulare, prima dell'inizio dei lavori e per tutta la loro durata, una Polizza fideiussoria a garanzia dei lavori di ripristino ambientale nell'ambito degli interventi di perforazione: la stima dell'importo totale di tale polizza è stabilita in Euro 100.000,00 a favore del Comune di Fara San Martino (CH);
- versare gli oneri di cui all'Art. 19 della L.R. 15/2002, pari a Euro 14,20, secondo ultimo aggiornamento ISTAT pubblicato. Copia di tale Polizza, firmata digitalmente, dovrà essere trasmessa entro e non oltre 10 (dieci) giorni prima dell'avvio dei lavori;
- dotarsi di una Assicurazione Responsabilità Civile, che dovrà coprire tutti gli oneri, spese, anche di tipo legale, per danni che possono essere causati a terze persone, ad animali o al patrimonio ambientale;
- comunicare almeno 30 (trenta) giorni prima al Servizio DPC025 e al Comune di Fara San Martino la data d'inizio lavori e dell'esecuzione della prima perforazione a carotaggio;
- comunicare il nominativo dell'impresa esecutrice dei lavori e depositare il Documento di Sicurezza e Salute, datato, compilato in tutte le sue parti e firmato, anche digitalmente, dagli interessati;

➤ Art. 2 - Durante i lavori

- l'esecuzione dei lavori, compreso il relativo cronoprogramma, deve avvenire nel rispetto delle vigenti leggi in materia mineraria, ambientale e di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, nonché della pubblica incolumità, in totale conformità al progetto approvato e alle prescrizioni dettate dagli Enti interessati;
- il Ricercatore dovrà attenersi alle disposizioni di cui al citato Titolo III, L.R. 15/2002 s.m.i. nonché ad eventuali ulteriori disposizioni che verranno impartite per il tramite del competente Servizio DPC025 – Politica Energetica e Risorse del Territorio;

Art 3 - In caso di rinvenimento di acque

1. Il rinvenimento di acqua dovrà essere tempestivamente comunicato entro 48 ore al competente Servizio DPC025;

2. sarà mantenuta a bocca pozzo la valvola installata per il collegamento della tubazione flessibile e sarà aggiunto a questo un sistema di prelievo delle acque da utilizzare esclusivamente per la successiva caratterizzazione chimico-fisica e batteriologica;
3. installare un misuratore volumetrico e di portata istantanea, in modo da accertare la potenzialità e coltivabilità del giacimento;
4. in caso di fuoriuscita di acqua in pressione, installare il “prevenire anulare”, come da progetto;
5. avviare nel più breve tempo possibile e a proprie spese, il procedimento per il riconoscimento della qualifica di Acqua Minerale Naturale, secondo quanto riportato sul sito istituzionale del Ministero della Salute;
6. utilizzare l’acqua rinvenuta esclusivamente per le seguenti operazioni:
 - spurgo pozzo,
 - misurazioni di portata,
 - prelievo per il riconoscimento ministeriale;
7. garantire la sicurezza della suddetta strumentazione e del sistema di valvole posto a bocca-foro da ogni possibile manomissione e/o effrazione per tutta la durata delle prove e fino al responso da parte del Ministero della Salute;

Art. 4 - In caso di riconoscimento di Acqua Minerale

In caso di riconoscimento di Acqua Minerale Naturale da parte del Ministero della Salute, a pena di decadenza, il Ricercatore dovrà attenersi alle seguenti prescrizioni:

- a. realizzare una cameretta avampozzo in prefabbricato di cls vibrato di almeno cm 100x100x100 completamente interrata e munita di botola d’ispezione in acciaio dotata di lucchetto, entro la quale saranno posti la strumentazione e il sistema di valvole di cui all’Art. 3;
- b. tale manufatto dovrà essere realizzato possibilmente a “filo muro” e, comunque, in modo da garantirne la compatibilità con le esigenze di tutela paesaggistico-ambientale;
- c. individuare e valorizzare catastalmente l’area di rispetto assoluto igienico-sanitario;
- d. identificare e descrivere le pertinenze nell’area di rispetto assoluto, rappresentandone la conformità dal punto di vista igienico-alimentare;
- e. proporre la perimetrazione dell’Area di Salvaguardia ambientale identificando le Particelle catastali interessate da trasmettere unitamente ad una dettagliata relazione idrogeologica;

Fino alla realizzazione della cameretta avampozzo e all’acquisizione della suddetta documentazione, il Ricercatore è tenuto ad eseguire annualmente a proprie spese le analisi chimico-fisiche e batteriologiche al fine di mantenere la validità del Decreto ministeriale di riconoscimento di Acqua Minerale;

Art. 5 - Conclusione dei lavori

- Qualora non venga rinvenuta la presenza di acqua di falda, ogni sondaggio geognostico sarà attrezzato a pozzo esplorativo, fino alla conclusione del Permesso di Ricerca;
- In caso di conclusione negativa della campagna di ricerca, tutti i sondaggi effettuati dovranno essere cementati e ogni bocca foro dovrà opportunamente essere mascherata e tutta l’area adibita a ricerca dovrà essere restituita allo stato originario.

- B)** di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo;
- C)** di trasmettere il presente provvedimento al Ricercatore, al Comune di Fara San Martino (CH) e al Gruppo Carabinieri Forestale di Chieti;
- D)** di dare atto che contro il presente provvedimento è ammesso, nei termini e modi di legge decorrenti dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (Legge n. 1034/1971) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n. 1199/1971).

Il Responsabile dell’Ufficio
Risorse Estrattive
Giovanni Cantone

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dario Ciamponi